

SEPARAZIONE DA MONZA L'ASSESSORE PROVINCIALE**Gasparini: «Asl sperimentale per il Nord Milano»**

di ROSARIO PALAZZOLO

- SESTO SAN GIOVANNI -

IL CONTO alla rovescia per la nascita della nuova Provincia di Monza e Brianza è già cominciato.

Dall'estate 2008, il nuovo capoluogo sarà già una realtà. Ma tra i comuni del Nordmilano, istituzionalmente legati a più fili alla città di Monza, esistono ancora molte incertezze sulle strategie da seguire per separare e rendere autonomi i tanti servizi che legano le due realtà.

Le novità più importanti sono quelle che giungono dal fronte socio sanitario dove nei prossimi giorni la **Provincia di Milano** delibererà la richiesta alla Regione Lombardia

di istituire un tavolo per la definizione delle nuove Asl. Tutti i comuni della fascia nordmilanese sono infatti da sempre legati alla Asl 3 Monza, che con la costituzione della nuova Provincia si trasformerà in Asl Monza, raccogliendo i cinquanta comuni della nuova realtà provinciale.

NELL'AMBITO del Patto del Nordmilano, che coinvolge i sindaci dei sette comuni che orbitano intorno a Sesto e Cinisello - spiega l'assessore **Daniela Gasparini**, ex sindaco di Cinisello e delegata a

questa materia - Abbiamo elaborato un proposta di Asl sperimentale del Nordmilano. Una Asl che int-

teresserebbe un territorio di circa 350mila cittadini, ma fortemente omogenea. Chiederemo alla Regione di confrontarsi con la Provincia e con i comuni su questo tema, perché la

nascita della nuova Provincia di Monza deve rappresentare l'opportunità anche per i comuni milanesi di ammodernare i servizi e renderli più efficienti.

L'IPOTESI tracciata dai comuni del Nordmilano si scontra con

quelle già ventilate a livello regionale: ossia l'assorbimento nelle Asl già esistenti o la creazione di una nuova grande Asl che raggruppi anche i comuni dell'est milanese. Più difficile, invece il futuro dei due ospedali, Bassini e Città di Sesto San Giovanni. Il Bassini fa parte di un'azienda ospedaliera monzese. Mentre in passato si era ragionato su una ipotesi di costituzione di una fondazione ospedaliera del Nordmilano, non vista di buon occhio dai partiti della sinistra, oggi la situazione sembra allo stallo, e potrebbe sfociare o in un semplice accorpamento dei due ospedali, giudicato di basso profilo dalle autorità mediche, oppure in un accorpamento del Bassini all'ospedale di Niguarda.

IPOTESI
Allo studio anche un accorpamento del Bassini con Niguarda



L'assessore Daniela Gasparini

